



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

**“PIETRO ALDI”**

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

[GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT](mailto:GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT) [GRIC82100A@pec.it](mailto:GRIC82100A@pec.it)

[www.compensivomanciano.it](http://www.compensivomanciano.it)

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

# PROGETTO DI PLESSO

SECONDARIA 1° GRADO di

MARSILIANA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

## 1. CONTESTO E RISORSE

### 1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola è frequentata da 38 allievi aventi un'età compresa tra gli 11 e i 14 anni. Molti di essi abitano nel borgo di Marsiliana, gli altri provengono dalle campagne circostanti.

### 1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio di Marsiliana è prevalentemente rurale; non sono presenti attività industriali ma attività agrituristiche, per lo più a carattere familiare, che valorizzano le produzioni tipiche del territorio. Grande attenzione è rivolta all'ambiente e ad un'agricoltura fondata sulla valorizzazione della viticoltura, olivicoltura e produzione di ortaggi. Questi fattori costituiscono una potenzialità a cui fanno riferimento le attività cardine dell'economia della zona.

In merito alla situazione specifica della scuola si possono evidenziare alcuni aspetti:

- problemi di aggregazione sociale, modesto sviluppo delle capacità comunicative ed espressive, causate dall'isolamento delle abitazioni della maggior parte degli alunni, dislocate nella campagna. In tale situazione, la scuola rappresenta un importantissimo momento di socializzazione; la sola realtà rurale, vissuta dai ragazzi, non fornisce loro termini di paragone necessari per confrontarsi con altre condizioni.

Compito della scuola sarà, pertanto, trovare opportune attività che allarghino l'orizzonte delle conoscenze dei ragazzi (visite guidate, uso appropriato dei mezzi di comunicazione, lettura dei quotidiani, modalità di insegnamento-apprendimento basato su metodologie come la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo e il metodo di studio).

### 1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'edificio che ospita la Scuola Media di Marsiliana, realizzato su due piani, è così strutturato:

- al primo piano sono presenti:
- 3 aule che ospitano gli alunni rispettivamente delle classi, prima seconda e terza, di cui l'ultima dotata di LIM;
- un'altra auletta dotata di LIM (in condivisione con la Scuola Primaria) e televisore dotato di lettore VHS e DVD, adibita anche a laboratorio di musica;
- un'aula adibita a biblioteca utilizzata per il sostegno e per attività di recupero/potenziamento nelle ore di compresenza, nei cui armadi sono conservati i libri in dotazione della scuola, vari strumenti musicali e l'archivio multimediale (CD, VHS, DVD);
- la sala insegnanti in cui è collocato il pannello per il videoproiettore e il videoproiettore in un armadio blindato;
- la piccola stanza del collaboratore scolastico in cui si trova l'impianto stereofonico portatile (lettore CD e MP);
- i servizi igienici;

- al piano terra sono presenti:
- tre aule (adibite rispettivamente ad aula per le attività in continuità con gli alunni della classe V della Sc. Primaria, o scienze all'occorrenza, e come aula mensa per gli stessi gruppi di alunni, laboratorio di Arte e Immagine, la sala mensa per gli alunni della Sc. Secondaria);
- una piccola aula utilizzata dai docenti per gruppi di lavoro;
- i servizi igienici per gli alunni.
  
- all'esterno, sotto il portico, a destra del portone d'entrata, si trova l'ingresso per il precedente laboratorio informatico, in condivisione con la Scuola Primaria, in disuso da anni (è dotato di strumentazione obsoleta e non più funzionante).
- L'intero edificio è circondato da un giardino, di cui la parte retrostante l'edificio, più ampia, dotata di una lunga panchina in cemento rivestito da mattonelle ceramiche, può essere utilizzata nei momenti ricreativi e per lezioni all'aperto.
- L'educazione motoria viene svolta nella palestra di proprietà del Comune situata in edificio vicino a quello della Scuola Primaria; è ad uso, oltreché delle Scuole Secondaria e Primaria, anche di varie Associazioni.

Nella scuola vi è la possibilità per gli alunni di usufruire di 3 laboratori:

Laboratorio Continuità o Scienze, Arte e Immagine, Musica.

I responsabili dei laboratori vengono individuati dal fiduciario in base alla disciplina insegnata; la collaboratrice scolastica agisce da supporto.

Gli studenti di tutte le classi hanno pari opportunità di accedere ai laboratori i quali costituiscono, in particolare, una risorsa importante per gli alunni in difficoltà anche grazie all'utilizzo di modalità didattiche innovative quali la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo che la scuola promuove attraverso il curriculum.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde, tuttavia, solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto la strumentazione in dotazione della scuola non è adeguata alle attività laboratoriali; la scuola, comunque, attraverso l'aiuto economico dell'Amministrazione comunale di cui beneficia tutto l'Istituto Comprensivo, delle Associazioni territoriali, della Banca locale, del supporto delle famiglie e dell'intervento di esperti esterni, riesce a realizzare sia i progetti disciplinari che multidisciplinari.

#### **1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)**

Nel Plesso sono presenti insegnanti di ruolo per il 50% di cui fanno parte due insegnanti di lettere, due di matematica, una di religione, una di ed. motoria e due di inglese (gli ultimi quattro completano il servizio in altri Plessi dell'Istituto Comprensivo o in altri Istituti scolastici).

I rimanenti insegnanti, rispettivamente una di lettere, una di francese, uno di tecnologia, due di arte, una di motoria, una di musica, una di sostegno, hanno un contratto a tempo determinato e completano il servizio in altri Plessi dell'Istituto o in altri Istituti.

## **CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO**

(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)

### **1.5. NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE:**

Numero classi: 3

Classe I (n° 10 alunni)

Classe II (n° 15 alunni)

Classe III (n° 13 alunni)

### **1.6. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE:**

#### **PRESENTAZIONE classe I M (coordinatrice Elisa Celata)**

La classe I della Scuola Secondaria di I grado di Marsiliana è composta da 10 alunni, di cui 5 femmine e 5 maschi. Dal punto di vista disciplinare, dimostra un comportamento corretto e collaborativo; l'impegno e la partecipazione risultano costanti relativamente ad alcuni alunni, mentre altri richiedono spesso una supervisione o un supporto da parte dell'adulto. I compiti a casa sono svolti in modo generalmente costante, anche se non sempre curato e organizzato. La socializzazione risulta nel complesso buona: la classe appare piuttosto unita; si mostra sempre favorevole a svolgere lavori in gruppo, anche se poi, durante le attività, non tutti gli alunni collaborano in modo attivo e propositivo. Il livello di preparazione, nel complesso discreto per quanto concerne la comprensione orale e scritta, si rivela invece appena sufficiente per quanto concerne la produzione scritta (si evidenziano nella maggior parte degli alunni errori di tipo ortografico e sintattico, lessico povero e talvolta scorretto); risulta in media discreta la produzione orale, anche se si riscontra la tendenza ad utilizzare, come nello scritto, un lessico semplice, poco specifico. Discrete anche le abilità scientifico-matematiche e quelle relative alla lingua straniera

### **PRESENTAZIONE classe II M (coordinatrice Marcella Ferrini)**

La classe II sezione M è composta da 15 alunni, 7 maschi e 8 femmine. La classe ha subito variazioni nell'organico rispetto allo scorso anno scolastico, in quanto un'alunna si è trasferita in altro istituto e si è aggiunta una studentessa proveniente dalla seconda dello scorso anno scolastico. Discreto appare il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva degli alunni che affrontano con interesse la maggior parte delle attività proposte. Dal punto di vista disciplinare la classe appare vivace (più vivace rispetto agli anni scorsi) tanto da rendersi spesso necessario un richiamo alle norme che regolano la vita scolastica. L'esuberanza condiziona in parte la capacità di ascolto e la capacità d'attenzione che appaiono limitate nel tempo. Un solo alunno presenta qualche problema comportamentale, non sa adeguarsi alle regole stabilite e all'interno del gruppo è elemento di disturbo con atteggiamenti esibizionistici. Gli alunni però, nel complesso, rispettano le principali norme di comportamento, sono educati e corretti nei confronti dei docenti e sensibili ai richiami. Riguardo l'area cognitiva, attraverso le osservazioni sistematiche e sulla base dei risultati emersi dalla somministrazione delle prove d'ingresso, nella classe si possono evidenziare diverse fasce di livello: alla prima appartengono pochi alunni (C.L, D.G, B.G, B.A.) che si distinguono per l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo, per l'impegno costante a scuola e a casa e per la buona preparazione di base; la seconda è formata da due alunni che hanno una preparazione di base buona, mostrano capacità e abilità più che discrete ed un impegno continuo (B.C, S.C.); alla terza fascia appartengono invece alcuni alunni che presentano una preparazione buona, competenze medio alte ma impegno saltuario (M.M, B.S); alcuni alunni hanno una preparazione discreta, pur mostrando alcune lacune (R.G, I.A., I.A, R.C, R.G, C.A.). Due alunni mostrano maggiori difficoltà nel raggiungimento delle competenze attese (B.D., B, G.). In classe sono presenti 4 alunni con certificazione DSA, uno con livello cognitivo borderline, Per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali è predisposto un Pdp che prevede le misure dispensative e compensative opportune. Inoltre per l'intera classe, si utilizzeranno metodologie didattiche diversificate (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, lavori, di gruppo, problem solving, peer tutoring, correzione dei compiti collettiva ecc) e rispettose degli stili cognitivi degli alunni.

### **PRESENTAZIONE classe III M (coordinatrice Marcella Ferrini)**

La classe III sezione M è composta da 13 alunni, 8 maschi e 5 femmine. La classe ha subito variazioni nell'organico rispetto allo scorso anno scolastico, in quanto due alunne non sono state promosse. La classe si è mostrata fin da subito piuttosto rumorosa ma partecipativa. Forte è la tendenza alla distrazione, incrementatasi soprattutto per la presenza di un alunno dal comportamento estremamente disturbante. Da un punto di vista relazionale, gli alunni sono molto legati tra di loro, collaborano e si aiutano vicendevolmente. Anche l'alunno con disturbo di comportamento è stato via via accolto sempre più positivamente, anche grazie a

numerose attività mirate, quali didattica delle emozioni, attività laboratoriali di gruppo, lavoro in coppia, attività di tutoring, Cooperative learning. Il processo di socializzazione, infatti, è migliorato nel tempo e tutto il gruppo è maturato sotto il profilo dell'affettività

Il livello di preparazione, nel complesso buono per quanto concerne la comprensione orale e scritta, ha mantenuto un andamento discreto per quanto concerne la produzione scritta (si evidenziano solo in un piccolo numero di alunni alcuni problemi di tipo ortografico e sintattico); risulta in media più che discreta la produzione orale, anche se vi è in alcuni la tendenza ad utilizzare in genere un lessico semplice e non sempre specifico. In media risultano discrete le competenze matematiche e più che sufficienti quelle linguistiche.

Una buona parte della classe studia con costanza e impegno discreti o buoni ed ha acquisito un metodo di studio abbastanza autonomo.

E' possibile dividere la classe in quattro fasce di livello:

- Una prima fascia (L.A.; R.N.): gli alunni hanno raggiunto un livello più che buono di preparazione, mostrando costante interesse e applicazione al lavoro, l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, buone capacità logiche oltre ad un'adeguata esposizione orale. Buone anche le capacità riflessive e di apporto persona
- Una seconda fascia (D. L., Y D., C.G., G.M, M.M): gli alunni hanno raggiunto un livello di competenze più che discreto o buono ed hanno acquisito una maggiore sicurezza espositiva, applicandosi costantemente
- Una terza fascia (G. J., A. D., V. E.): hanno conseguito un livello di preparazione sufficiente o più che sufficiente. L'impegno e la partecipazione non è stati sempre costanti e, sia nelle produzione scritta che orale, il lessico è risultato spesso semplice e poco specifico
- Una quarta fascia (L.G., L.F., I. F. ): Nonostante le misure dispensative e gli strumenti compensativi, i ragazzi hanno conseguito un livello di preparazione sufficiente, impegnandosi in modo non sempre costante e presentando difficoltà nell'organizzazione, nel metodo di studio e nell'utilizzo del lessico specifico, sia nella produzione orale che scritta.

ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

**a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)**

**VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17\_18**

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)

**VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17\_18**

c) Competenze chiave e di cittadinanza (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

**VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17\_18**

d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

**VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17\_18**

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

<b>BES (Bisogni Educativi Speciali)</b>	
<b>DSA</b> (certificati L.170)	8
<b>BES</b> (certificati Asl)	1
<b>BES</b> - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
<b>DES</b> - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	
<b>STRANIERI</b> non alfabetizzati	
<b>Altre difficoltà</b>	
<b>TOTALE Alunni in Difficoltà</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE Alunni con certificazione L.104</b>	<b>2</b>

### 1.7. DOCENTI:

Numero insegnanti.....16..... (per tot 113 ore settimanali, comprensive di ore frontali in classe  
e compresenze)

Numero insegnanti di sostegno...1.....( per tot 9 ore settimanali ).

Numero insegnanti di religione ...1.....( per tot 3 ore settimanali)

<b>DOCENTI</b> (TOTALE ORE DI SERVIZIO/ N° ORE DI COMPRESENZA)	<b>CLASSE I</b> D ISCIPLINA (N° ORE SETTIMANALI)	<b>CLASSE II</b> D ISCIPLINA (N° ORE SETTIMANALI)	<b>CLASSE III</b> D ISCIPLINA (N° ORE SETTIMANALI)
CELATA ELISA (18 H/8)	LETTERE (10 H)		
FERRINIMARCELLA (18 H/6)		ITALIANO (6 H)	ITALIANO (6 H)
BUTELLI MONICA (10 H/2)		STORIA-GEOGRAFIA (4 H)	STORIA-GEOGRAFIA (4 H)
CESARETTI M.GRAZIA (18 H/4)		MATEMATICA-SCIENZE (7 H)	MATEMATICA-SCIENZE (7 H)
CIANI ARMANDO (9 H/1)	MATEMATICA-SCIENZE (8 H)		
ZARRELLA LUISA (6 H)	FRANCESE (2 H)	FRANCESE (2 H)	FRANCESE (2 H)
COLOMBINI ROSSELLA (6 H)	INGLESE (2 H)	INGLESE (2 H)	INGLESE (2 H)
ZANELLA GIOVANNA (3 H)	INGLESE (2 H)	INGLESE (2 H)	INGLESE (2 H)
NUGNES SALVATORE (6 H)	TECNOLOGIA (2 H)	TECNOLOGIA (2 H)	TECNOLOGI (2 H)
FIRRADELLO TIZIANA (4 H)		ARTE (2 H)	ARTE (2 H)
LOMBARDO BARBARA (2 H)	ARTE (2 H)		
CIMA SARA (6 H)	MUSICA (2 H)	MUSICA (2 H)	MUSICA (2 H)
CRASMARU LILIANA		ED. MOTORIA (2 H)	ED. MOTORIA (2 H)
BUONDONNO SIMONA (2 H)	ED. MOTORIA (2 H)		
CARAVAGNA SIMONA (3 H)	RELIGIONE (1 H)	RELIGIONE (1 H)	RELIGIONE (1 H)
LORETI CATIUSCIA (9 H)			SOSTEGNO (9 H)



## 1.8. INCARICHI DOCENTI

- FIDUCIARIO DI PLESSO: MARIA GRAZIA CESARETTI
- COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: GIACOMO PRESTIFILIPPO
- COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: ELISA CELATA
- COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE:  
ELISA CELATA (CL. I)  
MARCELLA FERRINI (CL. II, III)
- COORDINATORE PROGETTAZIONE: MARCELLA FERRINI
- FIGURA STRUMENTALE: ELISA CELATA (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)
- GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: MARCELLA FERRINI
- RESPONSABILE LABORATORI: Lab. Scient. Antropologico: CESARETTI  
Lab. Linguistico Espressivo: CELATA
- REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): CESARETTI, AQUILIA
- COLLABORATORI SCOLASTICI: EMANUELA AQUILIA

## 1.9. ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 36 re settimanali, comprensive di 3 ore di mensa dal lunedì al venerdì con tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì, venerdì); è andato in vigore, per motivi organizzativi legati ai trasporti e alla mensa, il 29/11/2018.

Dall'inizio dell'anno l'orario è risultato così articolato:

Fino al 30/09/16 per le tre classi del Plesso

Entrata ore 8.30

Uscita ore 11.30

## **Recupero tempo –scuola**

L'organizzazione oraria della Scuola Secondaria I grado di Marsiliana è a “tempo prolungato”, cioè 36 ore a settimana.

Delle 33 settimane previste per l'anno scolastico, le prime 6 settimane di scuola (dal 17 Settembre al 29 Ottobre) non sono da recuperare per motivi organizzativi legati ai trasporti e alla mensa, mentre le rimanenti 27 settimane sono da effettuare interamente a “tempo prolungato” per un totale di

36 h/ settimana x 27 settimane pari a 972 ore;

quindi deve essere svolto un tempo-scuola pari a 972 ore a partire dal 29 Ottobre 2018, data in cui inizia l'orario definitivo (tempo-scuola dal lunedì al venerdì con tre rientri pomeridiani).

26 settimane sono complete (senza feste o ponti, dal lunedì al venerdì):

21 settimane dal 5 Novembre 2018 al 12 Aprile 2019

5 settimane dal 6 Maggio 2019 al 7 giugno 2019

e permettono di svolgere 32 ore a settimana (25 al mattino + 5 nei due pomeriggi + 2 di mensa) per un totale di 832 h  
( 32 h/settimana x 26 settimane ),

a cui sono da aggiungere le ore relative alle settimane non complete:

22 h + 10' da Lunedì 29 Ottobre a Mercoledì 31 Ottobre

22 h + 10' da Lunedì 15 Aprile a Mercoledì 17 Aprile

13 h + 40' da Lunedì 29 Aprile a Martedì 30 Aprile

13h +40' da Giovedì 2 Maggio a Venerdì 3 Maggio

8 h +30' Lunedì 10 Giugno

per un totale di 80 h + 10'

e quindi in tutto 912 h (832h + 80h).

**Rimangono da recuperare 60 h (972 – 912)**

**Modalità di recupero:**

Aggiunta di 10 minuti all'orario scolastico (uscita alle ore 13.10 anziché alle ore 13.00) nei giorni di martedì, giovedì e venerdì senza rientro pomeridiano (circa 13 ore);

Viaggio d'istruzione a Roma (4 ore oltre l'orario scolastico);

Visita guidata a Grosseto (6 ore oltre l'orario scolastico);

Visita guidata al Parco del "Cavallino matto" (6ore oltre l'orario scolastico);

N° 11 rientri pomeridiani di venerdì pomeriggio (dalle ore 13.00 alle ore 16.30) per un totale di 38,5 ore circa.

Totale ore recuperate:  $13 + 4 + 6 + 6 + 38,5$  pari a  $67,5$  ore (recuperate 7,5 ore in più)

Date relative al terzo rientro:

23/11/2018

30/11/2018

18/01/2019

25/01/2019

15/02/2019

22/02/2019

08/03/2019

15/03/2019

29/03/2019

03/05/2019

17/05/2019

SCUOLA SECONDARIA MARSILIANA				
ORARIO DEFINITIVO DAL 29 OTTOBRE				
		IA	IIA	IIIA
LUNEDI'	8.00 - 9.00	MOTORIA(Buondonno)	FERRINI	INGLESE(Colombini)
	9.00 – 9.55	MOTORIA(Buondonno)	INGLESE(Colombini)	CESARETTI / <u>FERRINI</u>
	10.05 – 11.05	INGLESE(Colombini)	CESARETTI/CELATA	FERRINI/CELATA
	11.05-12.00	CELATA	CESARETTI	FERRINI
	12.00 – 13.00	FRANCESE	FERRINI/CELATA)	CESARETTI/CELATA)
	13.00–14.00	MENSA (Cima, Ferrini, Zarrella)		
	14.00 – 14.50	TECNICA	FRANCESE/CIANI	MUSICA/CIANI
	14.50 – 15.40	CIANI	TECNICA	FRANCESE/MUSICA
	15.40 – 16.30	CIANI	MUSICA	TECNICA
MARTEDI'	8.00 - 9.00	CIANI	BUTELLI	ARTE
	9.00 – 10.00	CIANI	BUTELLI / <u>CELATA</u>	ARTE
	10.10 - 11.10	CIANI/ <u>CELATA</u>	ARTE	CESARETTI/BUTELLI
	11.10 - 12.10	CELATA	ARTE	BUTELLI/ <u>FERRINI</u>
	12.10-13.10	CELATA	CESARETTI/FERRINI	BUTELLI
MERCOLEDI'	8.00 - 9.00	CELATA	FRANCESE	CESARETTI
	9.00 – 9.55	CELATA	FERRINI/ <u>CESARETTI</u>	FRANCESE
	10.05 – 11.05	FRANCESE	FERRINI/ <u>CELATA</u>	CESARETTI/ <u>CELATA</u>
	11.05-12.00	ZANELLA	CESARETTI	FERRINI
	12.00 – 13.00	CELATA	ZANELLA/CESARETTI	FERRINI/CELATA

	13.00–14.00	MENSA (Celata, Cesaretti, Ferrini)		
	14.00 – 14.50	CELATA	CESARETTI	ZANELLA/ <u>FERRINI</u>
	14.50 – 15.40	ARTE(LOMBARDO)	MUSICA	BUTELLI
	15.40 – 16.30	ARTE(LOMBARDO)	BUTELLI	MUSICA
GIOVEDI'	8.00 - 9.00	CIANI	BUTELLI	RELIGIONE
	9.00 – 10.00	CIANI	RELIGIONE	BUTELLI/FERRINI
	10.10 - 11.10	TECNICA	CESARETTI/CIANI	FERRINI/BUTELLI
	11.10 - 12.10	RELIGIONE	TECNICA/ <u>CELATA</u>	CESARETTI/ <u>CELATA</u>
	12.10-13.10	CELATA	FERRINI/ <u>CESARETTI</u>	TECNICA
VENERDI'	8.00 - 9.00	MUSICA	ZANELLA	INGLESE(Colombini)
	9.00 – 10.00	MUSICA	MOTORIA	ZANELLA
	10.10 - 11.10	INGLESE(Colombini)	MOTORIA	CESARETTI (CELATA)
	11.10 - 12.10	CELATA	INGLESE(Colombini)	MOTORIA
	12.10-13.10	CELATA	FERRINI / <u>CESARETTI</u>	MOTORIA

#### VENERDI POMERIGGIO

14.00 – 14.15	CELATA	CESARETTI	FERRINI
15.15 – 16.30	CELATA	FERRINI	CESARETTI

Le ore di compresenza prestate dagli insegnanti contrassegnati da sottolineatura, nelle settimane con rientro pomeridiano, saranno spese per coprire le lezioni del venerdì pomeriggio e della mensa ad esso associata (3.5 H).

In alcuni pomeriggi faranno lezione altri docenti sulla base del recupero ore dei rientri pomeridiani del lunedì e del mercoledì; in tal caso le docenti Celata, Cesaretti e Ferrini presteranno le ore di compresenza nell'orario del mattino.

## SERVIZIO MENSA

Nei giorni con rientro pomeridiano del lunedì e del mercoledì è previsto il servizio mensa; gli alunni che ne usufruiscono sono sotto la sorveglianza degli insegnanti; gli altri vengono consegnati ai rispettivi genitori (o loro delegati) e riportati a scuola alle ore 13.55.

Nei venerdì in cui è previsto il tempo pomeridiano (v. "Recupero tempo-scuola") non è in funzione il servizio mensa: gli alunni consumano il pasto portato da casa sotto la sorveglianza degli insegnanti.

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO</b>	<b>GIORNO DI RICEVIMENTO</b>	<b>ORARIO</b>
CELATA ELISA	Lettere (I)	MERCOLEDI'	14.50 - 15.40
FERRINI MARCELLA	Italiano (II, III)	GIOVEDI'	11.10 - 12.10
BUTELLI MONICA	Storia e geografia (II, III)	GIOVEDI'	11.10 - 12.00
CESARETTI MARIA GRAZIA	Matematica e Scienze (II - III)	VENERDI'	11.10 - 12.10
CIANI ARMANDO	Matematica e Scienze (I)	GIOVEDI'	11.10 - 11.50
COLOMBINI ROSSELLA	Inglese (I - II - III)	VENERDI'	9.00 - 10.00
ZANELLA GIOVANNA	Inglese (I - II - III)	VENERDI' MERCOLEDI'	10.10 - 10.35 13.00 - 13.25
ZARRELA LUISA	Francese (I - II - III)	LUNEDI'	15.40 - 16.30
LOMBARDO BARBARA	Arte (I)	MERCOLEDI'	16.30 - 17.00
FIRRANTELLO TIZIANA	Arte (II, III)	MARTEDI'	12.10 - 13.10
NUGNES SALVATORE	Tecnologia (I - II - III)	GIOVEDI'	9.00 - 10.00

CIMA SARA	Musica (I – II - III)	MERCOLEDI'	16.30 -17.00
BUONDONNO SIMONA	Ed. motoria (I)	LUNEDI'	9.00 – 10.00
CRASMARU LILIANA	Ed. motoria (II – III)	VENERDI'	8.00 – 9.00
CARAVAGNA SIMONA	Religione (I – II – III)	GIOVEDI'	10.10 – 11.00
LORETI CATIUSCIA	Sostegno (III)	MARTEDI'	12.15 – 13.00

I RICEVIMENTI SI TERRANNO NELLE SEGUENTI SETTIMANE, IN CUI I DOCENTI SONO RIPARTITI SULLA BASE DEL NUMERO DELLE ORE PRESTATE NEL PLESSO

	SETTIMANE IN CUI RICEVONO <b>SOLTANTO I DOCENTI:</b> CELATA, CESARETTI, FERRINI,	SETTIMANE IN CUI RICEVONO <b>TUTTI I DOCENTI DEL PLESSO</b>
Novembre	Dal 26 al 30	Dal 19 al 23
Dicembre		Dal 10 al 14
Gennaio	Dal 14 al 18	Dal 28 al 1 Febbraio
Febbraio		Dal 18 al 22
Marzo	Dal 4 al 8	Dal 18 al 22
Aprile		Dal 1 al 5
Maggio		Dal 6 al 10

Ore da recuperare e modalità di recupero relative alle unità orarie da 50 minuti dell'orario pomeridiano prestate dai docenti

**VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso PRIMARIA**



## 1.10. GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO										
A.S. 2018-2019										
CLASSE: PRIMA										
<u>SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO</u>										
SCUOLA SECONDARIA di MARSILIANA										
40 ORE X 35 SETT. .... TOTALE ORE 1400 ORE ..... (SCUOLA INFANZIA)										
27 ORE X 33 SETT. .... TOTALE ORE 891 ..... (SCUOLA PRIMARIA)										
30 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 990 ..... (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)										
36 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 1188 ..... (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)										
ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. SETTIMANE	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)									
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	A	X	X	X		9	27	243	20,45
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)									
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X	X	X		3	33	99	8,3

<b>PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B</b>	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	X	X	X			5	33	165	13,8
	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)										
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>										
	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>										
<b>PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>	<b>Progetto Counseling</b>	A	X	X	X			2	10	20	1,6
	<b>Progetto Polo Aldi</b>	A	X	X	X			2	2	4	0,3
	<b>Progetto Vicini e lontani</b>	A	X	X	x			3	1	3	0,2





<b>PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>	<b>Progetto Counseling</b>	A	X	X	X			2	10	20	1,6
	<b>Progetto ri-creazione</b>	A	X	X	X			2	3	6	0,5
	<b>Progetto ambiente/Acquedotto del Fiora</b>	A	X	X	X			2	3	6	0,5
	<b>Progetto Teatro</b>	A	X	X	X			2	5	10	0,8
	<b>Progetto Polo Aldi</b>	A	X	X	X			2	2	4	0,7
	<b>Progetto Vicini e lontani</b>	A	x	x	x			3	1	3	0,2

**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI, PERCHÉ IL TEMPO CONTINUATO PERMETTE UNA DISTRIBUZIONE ORARIA PIU' ESTESA E FLESSIBILE E ADEGUATA ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI PERCHÉ L'ORARIO È STRUTTURATO IN MODO DA GARANTIRE IL MASSIMO UTILIZZO DEL MONTE ORE

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO

A.S. 2018-2019

CLASSE: TERZA

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

**SCUOLA SECONDARIA di MARSILIANA**

40 ORE X 35 SETT. .... TOTALE ORE 1400 ORE ..... (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT. .... TOTALE ORE 891 ..... (SCUOLA PRIMARIA)

30 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 990 ..... (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

36 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 1188 ..... (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ		TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. SETTIMANE	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	<b>Progetto Orientamento Informativo e Decisionale</b> (solo Scuola Secondaria di 1° grado)	A	X	X	X			2	8	16	1,3
	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	A	X	X	X			1	27	27	2,3
	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	A	X		X			1	27	27	2,3
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X	X	X			3	33	99	8,3





**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI, PERCHE' IL TEMPO CONTINUATO PERMETTE UNA DISTRIBUZIONE ORARIA PIU' ESTESA E FLESSIBILE E ADEGUATA ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

Sì PERCHE' L'ORARIO E' STRUTTURATO IN MODO DA GARANTIRE IL MASSIMO UTILIZZO DEL MONTE ORE

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

**1.11. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE****CLASSE: I****TEAM DOCENTE: CELATA, CIANI, ZANELLA, COLOMBINI, ZARRELLA, NUGNES, CIMA, BUONDONNO, LOMBARDO, CARAVAGNA**

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
<b>DIDATTICA LABORATORIALE <sup>(1)</sup>:</b>						
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento per problemi</li> <li>• Metodo della ricerca</li> <li>• Problem solving metacognitivo</li> </ul>	5	13,88			x	x
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO <sup>(2)</sup></b>	2	5,56			x	x
<b>LAVORO DI GRUPPO <sup>(3)</sup></b>	10	27,77			x	x
<b>DIDATTICA LUDICA <sup>(4)</sup></b>	2	5,56			x	x

<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI</b> <sup>(5)</sup>	2	5,56			x	x
<b>FLIPPED CLASSROOM</b> <sup>(6)</sup>						
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b> <sup>(7)</sup>	10	27,77			x	x
<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA</b> <sup>(8)</sup>	2,5	6,9			x	x
<b>LEZIONE FRONTALE PURA (1)</b>						
<b>LEZIONE ATTIVA (2)</b>	2,5	6,9			x	x

**LEGENDA:**

<sup>(1)</sup> **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

<sup>(2)</sup> **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

<sup>(3)</sup> **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

<sup>(4)</sup> **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

<sup>(5)</sup> **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

<sup>(6)</sup> **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

<sup>(7)</sup> **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

<sup>(8)</sup> **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

<sup>(9)</sup> **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

<sup>(10)</sup> **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

CLASSE: II						
TEAM DOCENTE: FERRINI, CESARETTI, BUTELLI, ZANELLA, COLOMBINI, ZARRELLA, NUGNES, CIMA, CRASMARU, FIRRANTELLO, CARAVAGNA						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
<b>DIDATTICA LABORATORIALE <sup>(1)</sup>:</b> • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	5	13,88			x	x
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO <sup>(2)</sup></b>	2	5,56			x	x
<b>LAVORO DI GRUPPO <sup>(3)</sup></b>	10	27,77			x	x
<b>DIDATTICA LUDICA <sup>(4)</sup></b>	1	2,78			x	
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI <sup>(5)</sup></b>	2	5,56			x	x
<b>FLIPPED CLASSROOM <sup>(6)</sup></b>	2	2,56				x
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA <sup>(7)</sup></b>	9	25			x	

<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA <sup>(8)</sup></b>	2,5	6,9			x	
<b>LEZIONE FRONTALE PURA (1)</b>						
<b>LEZIONE ATTIVA (2)</b>	2,5	6,9			x	x

**LEGENDA:**

<sup>(1)</sup> **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

<sup>(2)</sup> **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

<sup>(3)</sup> **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

<sup>(4)</sup> **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

<sup>(5)</sup> **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

<sup>(6)</sup> **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

<sup>(7)</sup> **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

<sup>(8)</sup> **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

<sup>(9)</sup> **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

<sup>(10)</sup> **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

**CLASSE: III**

TEAM DOCENTE: FERRINI, CESARETTI, BUTELLI, ZANELLA, COLOMBINI, ZARRELLA, NUGNES, CIMA, CRASMARU, FIRRANTELO, CARAVAGNA, LORETI

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (Indicare con una X la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (indicare con una X per la collaborazione)
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)						
<b>DIDATTICA LABORATORIALE <sup>(1)</sup>:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento per problemi</li> <li>• Metodo della ricerca</li> <li>• Problem solving metacognitivo</li> </ul>	5	13,88			x	x
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO <sup>(2)</sup></b>	2	5,56			x	x
<b>LAVORO DI GRUPPO <sup>(3)</sup></b>	10	27,77			x	x
<b>DIDATTICA LUDICA <sup>(4)</sup></b>						
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI <sup>(5)</sup></b>	2	5,56			x	x
<b>FLIPPED CLASSROOM <sup>(6)</sup></b>	2	5,56				x
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA <sup>(7)</sup></b>	10	27,77			x	x
<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA <sup>(8)</sup></b>	2,5	6,9			x	x
<b>LEZIONE FRONTALE PURA (1)</b>						
<b>LEZIONE ATTIVA (2)</b>	2,5	6,9			x	x
<b>LEGENDA:</b>						

(1) **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

(2) **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

(3) **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

(4) **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

(5) **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

(6) **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

(7) **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

(8) **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

(9) **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

(10) **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

## 2. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA								
PLESSO: MARSILIANA								
CLASSE: I								
PROGETTI		DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
			Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	Tutte le discipline	X	X	X		X	
	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	Tutte le discipline	X	X	X		X	
	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)							
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	Tutte le discipline	X	X	X		X	

<b>LABORATORIO di tipo B</b>	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	Tutte le discipline	x		x		x	
	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)							
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>							
	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>							
<b>LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>	<b>Progetto Counseling</b>			x	x		x	
	<b>Progetto Vicini e lontani</b>	Scientifico-antropologico	x	x	x		x	

**CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA**



PLESSO: MARSILIANA

CLASSE: II

PROGETTI		DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
			Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	Tutte le discipline	x	x	x			
	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	Tutte le discipline	x		x		x	
	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Cambridge)	Inglese	x		x		x	
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	Tutte le discipline	x	x	x		x	
LABORATORIO di tipo B	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	Tutte le discipline	x		x		x	

	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)							
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>							
	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>							
<b>LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>	<b>Progetto Counseling</b>			x	x		x	
	<b>Progetto Ri-creazione</b>	Discipline scientifico-antropologiche		x	x		x	
	<b>Progetto Ambiente/Acquedotto del Fiora</b>	Discipline scientifico-antropologiche		x	x		x	
	<b>Progetto Teatro</b>	Linguistico-espressivo		x	x		x	

	<b>Progetto Polo Aldi</b>	Linguistico- espressivo		x				
	<b>Progetto Vicini e lontani</b>	Scientifico- antropologico	x	x	x		x	

**CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA**

**PLESSO: MARSILIANA**

**CLASSE: III**

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio- affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio- affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
<b>LABORATORI di tipo A</b>	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	Tutte le discipline	x	x	x		
	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	Tutte le discipline	x		x	x	

	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Potenziamento Invalsi)	Inglese	x		x		x	
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	Tutte le discipline	x	x	x		x	
<b>LABORATORIO di tipo B</b>	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	Tutte le discipline	x		x		x	
	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)							
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>							
	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>							
<b>LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>Progetto Cinema</b>	Tutte le discipline		x			x	

	<b>Progetto Ghosts of Chernobyl</b>	Tutte le discipline		x			x	

### 3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

#### 2.1.1. PROGETTI DI TIPO A

**Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)**

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

**Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (*riempire un modello per ogni progetto*)**

<b>TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale -</b>	
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Finalizzato a guidare l'alunno verso la scelta del proprio futuro, ha coinvolto le classi terze. Sono stati proposti ai ragazzi test e materiali specifici per l'orientamento. Inoltre gli alunni hanno avuto l'opportunità di incontrare i referenti delle scuole superiori del territorio. Inoltre hanno svolto attività laboratoriali nelle scuole superiori del territorio, il Liceo Scientifico e l'Istituto di Manciano. Il progetto è inserito nei quattro moduli di programmazione inclusiva
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Prof.sse Ferrini e Cesaretti</b>
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Tutti i docenti della classe terza</b>
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Intero anno scolastico</b>
<b>Destinatari:</b>	<b>Alunni classe III</b>
<b>Finalità:</b>	<b>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità</b>
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte le discipline</b>

<p><b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p>Lo studente utilizza le conoscenze apprese per proporsi obiettivi ulteriori di studio e orientarsi in ordine a scelte future.</p> <p>Competenza europea: <i>sensu di iniziativa e imprenditorialità</i> (capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi).</p> <p><u>Traguardi di competenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative , attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali</li> <li>● Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite ...</li> </ul> <p>1-2-3-6-8-10-24-34-50-51-52-64-68-74-85-87-90</p> <p><u>Obiettivi di apprendimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni acquisite.</li> </ul> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p>		
<p><b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)</p>			
<p><b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Metodologie: Lezione frontale pura, lezione frontale partecipativa, didattica laboratoriale</p> <p>Sussidi: Test e materiali specifici per l'orientamento</p>		
<p><b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b></p>	<p><b>Griglie di valutazione dei moduli</b></p>		

(vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	2	30	2,52
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
	Referenti dei vari Istituti Superiori del territorio	Tutti i docenti della classe III	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

<b>TITOLO DEL PROGETTO: IMPARIAMO A CRESCERE INSIEME (Continuità Primaria/ Secondaria)</b>	
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Il progetto coinvolge tutti gli ambiti di insegnamento è quindi interdisciplinare di ampliamento e approfondimento. E' composto da quattro moduli trasversali a tutte le discipline. Il lavoro verrà sviluppato dalla classe V della Scuola Primaria in continuità con la classe prima della Scuola Secondaria di primo grado. Sono previsti degli esperti per attività specifiche (laboratori di ambiente, di arte...)
<b>Responsabile del Progetto:</b>	Manini, Deiana, Celata, Ciani, Nugnes
<b>Gruppo di progettazione:</b>	Le insegnanti di classe V primaria e della I media secondaria di primo grado



<b>Durata del progetto:</b>	Da novembre 2018 a maggio 2019
<b>Destinatari:</b>	alunni della classe V Primaria e alunni della I media Secondaria di primo grado –
<b>Finalità:</b>	Sensibilizzare alla condivisione di quei valori che fanno sentire membri della società come parte di una comunità vera e propria. Valorizzare la diversità di ciascuno come ricchezza culturale.
<b>Discipline coinvolte:</b>	Ambito linguistico-espressivo e antropologico-scientifico-tecnologico
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<p><b>TRAGUARDI DI COMPETENZA</b></p> <p><b>1-13-64-65 (Modulo 1)</b></p> <p>1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>64. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p><b>50 – 69 -67 (Modulo 3)</b></p> <p><b>50)</b> Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente (scolastico) che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p><b>4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-31-34-53 (Modulo2-3-4)</b></p> <p>37. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p><b>26.</b> L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p><b>60-74 (Modulo 2-3-4)</b></p> <p>60) È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini utilizzando i vari tipi di linguaggi per interpretare la realtà.</p>

	<p><b>6-23-55-57-59-61-12 (Modulo 2-4)</b></p> <p>55) Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; li esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p><b>41- 45- 40- 44 (Modulo 3-4)</b></p> <p>40. Riesce a risolvere facili situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia su risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per <u>l'ampliamento</u>:</p> <p>(solo se utilizzati)</p>	<p>/</p>
<p>Metodologie e sussidi didattici:</p> <p>(fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>La <b>Metodologia</b> prevalentemente usata è di tipo <b>attivo</b>: modalità didattica che si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare ("learning by doing"), della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo; <b>il laboratorio</b> diventa una strategia didattica attraverso la quale la scuola può promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale. Con il <b>LEARNING TOGETHER (JOHNSON)</b> le classi sono suddivise in piccoli gruppi eterogenei relativamente permanenti, in un a prima fase <i>informali</i> (temporanei) per visionare il lavoro; in seguito i gruppi saranno formali cioè <i>stabili</i>, per lo svolgimento delle attività. Lo Structural approach (S. kagan), inoltre, promuove interdipendenza positiva, responsabilità individuale, interazione simultanea, partecipazione equa.</p> <p>Attraverso l'apprendimento cooperativo, infine, i bambini sono in grado di apprendere in <i>piccoli gruppi</i>, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</p> <p>(vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>Per la valutazione degli obiettivi cognitivi, dei traguardi di competenza, dei processi e degli esiti, di gruppo e individuali, si fa riferimento alle diverse griglie valutative, proprie del modulo inclusivo, in stretta collaborazione con le insegnanti della scuola secondaria</p>

	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	9 ore X 29 settimane = 243 (22,7%)	243	20,5
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
	Cooperativa Le Ali Laboratorio Antropologico Progetto Ri-Creazione 6 Toscana Associazione Arco Iris Laboratori Artistici	Docenti Scuola Secondaria Docenti Scuola Primaria	/
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	Esperto dell'acquedotto del Fiora		
<b>DATA:</b>			
<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>			

<b>TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Curricolo (Lab. linguistico-espressivo/Lab. scientifico/antropologico/informatico)</b>	
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della</b>	<p>I laboratori hanno lo scopo di migliorare la qualità dell'insegnamento linguistico nella scuola per il successo formativo degli alunni attraverso la creazione di una didattica innovativa nelle discipline linguistiche, che ricerchi, verifichi e documenti percorsi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni.</p> <p>I progetti sono inseriti nei quattro moduli della programmazione inclusiva.</p>

<p><b>progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b></p>	<p>Attività svolte: Inventare testi creativi prendendo spunto da racconti, storie e eventi della quotidianità ma anche dalla letteratura per i ragazzi (classe I).</p> <p>Attività svolte: Inventare testi creativi prendendo spunto da racconti, storie e eventi della quotidianità ma anche dalla letteratura per i ragazzi (classe I). Scrivere testi narrativi sui generi horror e giallo. Scrivere novelle (classe II)</p> <p>Scrivere testi espressivi e argomentativi prendendo spunto delle proprie emozioni, dalle tematiche adolescenziali da temi riguardanti la convivenza civile e democratica (classe III)</p> <p>Progetto Polo Aldi: giochi per scoprire il nostro patrimonio artistico-culturale (caccia al tesoro, rappresentazioni grafiche).</p> <p>Progetto Acquedotto del Fiora: attività per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'acqua e sull'utilizzo errato di materiali inquinanti</p> <p>Progetto Teatro: attività connesse all'empatia e all'espressione delle emozioni in contesti di gruppo</p> <p>Progetto Vicini e lontani: esperimenti sulle molecole e sulle cellule presso Iti Manciano secondaria</p>
<p><b>Responsabile del Progetto:</b></p>	<p><b>Ferrini, Cesaretti</b></p>
<p><b>Gruppo di progettazione:</b></p>	<p><b>Ferrini, Cesaretti, Celata, Ciani, Firrantello</b></p>
<p><b>Durata del progetto:</b></p>	<p><b>Tutto l'anno</b></p>
<p><b>Destinatari:</b></p>	<p><b>I-II-III</b></p>
<p><b>Finalità:</b></p>	<p>Saper esprimere le proprie emozioni, saper usare la lingua in modo corretto, saper rispettare le opinioni degli altri.</p>
<p><b>Discipline coinvolte:</b></p>	<p><b>italiano, scienze, arte, storia, geografia</b></p>
<p><b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>● L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</li> <li>● Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</li> </ul>

	<p><u>Obiettivi di apprendimento:</u> ·</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Legge testi di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collabora con compagni e insegnanti.</li> <li>● Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni acquisite.</li> <li>● Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</li> <li>● Affrontare consapevolmente le situazioni problematiche/responsabilizzarsi</li> <li>● Valutare le conseguenze del proprio agire</li> <li>● Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e naturali e quelle a opera dell'uomo</li> <li>● Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</li> </ul>		
<p><b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)</p>			
<p><b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Metodologie: Lezione frontale pura, lezione frontale partecipativa. Laboratori di gruppo-Ricerca-azione partecipata-Forum, Tavoli di lavoro-Problem solving</p>		
<p><b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>Griglie di valutazione dei moduli</p>		
<p><b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b></p>	<p><b>ore settimanali</b></p>	<p><b>ore annue</b></p>	<p><b>Percentuale annue</b></p>

	<p>1 per Lab. Linguistico espressivo, per tutto l'anno</p> <p>3 incontri per la classe II della durata di 2 ore ciascuno, per un totale di 6 ore, da svolgersi nel periodo di febbraio-marzo per Progetto Acquedotto del Fiora</p> <p>4 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 8 ore per Progetto teatro</p> <p>2 incontri per Progetto Polo Aldi di 2 ore per un totale di 4 ore</p> <p>2 incontri di tre ore presso Iti Manciano</p>		
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
	Cooperativa Le Ali Laboratorio Antropologico Esperta teatro: Olivia Goffredi	Ferrini, Celata, Cesaretti, Ciani, Firrantello	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	Esperto dell'acquedotto del Fiora		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

**TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Lingue straniere (Cambridge e Potenziamento Invalsi)**

<p><b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b></p>	<p>I laboratori hanno lo scopo di migliorare la qualità dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola per il successo formativo degli alunni per conseguire la certificazione Cambridge nella classe seconda e per potenziare la competenze richieste dalle Prove Invalsi nella classe terza</p>
<p><b>Responsabile del Progetto:</b></p>	<p><b>Zanella</b></p>
<p><b>Gruppo di progettazione:</b></p>	<p><b>Zanella, Colombini</b></p>
<p><b>Durata del progetto:</b></p>	<p><b>Tutto l'anno</b></p>
<p><b>Destinatari:</b></p>	<p><b>II-III</b></p>
<p><b>Finalità:</b></p>	<p>Ci si propone di raggiungere il potenziamento del livello A1 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo nelle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing). Esso prevede che l'alunno arrivi a comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano, a saper presentare se stesso ed altri, porre domande su dati personali e comunicare in attività semplici e di routine su argomenti familiari e abituali, interagendo in modo semplice in brevi conversazioni</p>
<p><b>Discipline coinvolte:</b></p>	<p><b>Lingua inglese</b></p>
<p><b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</li> <li>- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</li> <li>- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</li> <li>- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</li> <li>- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</li> <li>- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</li> <li>- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li> </ul>

	- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Il Metodo utilizzato consiste nell'esercizio dell'utilizzo pratico dell'inglese nell'ambito del parlato, della comprensione all'ascolto, della lettura e della scrittura.		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Esame finale Cambridge e prove Invalsi		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	1 ora per 27 settimane in seconda e in terza	<b>27+27=54</b>	<b>0,5</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
		Zanella, Colombini	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)</li> </ul>	
<p><b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b></p>	<p>I laboratori (progetto cinema, progetto ri-creazione, progetto Ghosts of Chernobyl) mirano soprattutto alla prevenzione del disagio attraverso il consolidamento di un insieme di valori socialmente condivisi quali il rispetto, l'amicizia, la solidarietà, la fiducia, la diversità, la collaborazione. Permettono lo sviluppo delle diverse sensibilità, di esprimere le proprie emozioni e le proprie fantasie in un confronto dove nessuno è leader o prevalente su altri, ma tutti fanno parte di un insieme creativo. Senza dubbio grande importanza ha l'aspetto cooperativo del lavorare insieme e del collaborare alla realizzazione di un progetto comune e condiviso, confrontandosi e rispettando la varietà delle idee e delle proposte, con questa metodologia infatti viene realizzata una vera strategia per conseguire e applicare in modo concreto una reale convivenza civile e democratica.</p> <p>Progetto 4-R: Progetto di educazione ambientale con finalità educative per approfondire l'argomento dei rifiuti, del ciclo dei materiali, per incentivare la diffusione di buone pratiche quotidiane a casa e a scuola e ridurre l'impatto dei comportamenti quotidiani</p>
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Ferrini</b>
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Ferrini, Cesaretti, Butelli</b>
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Mesi Gennaio-Maggio</b>
<b>Destinatari:</b>	<b>II-III</b>
<b>Finalità:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la conoscenza di sé e degli altri</li> <li>• Promuovere la partecipazione consapevole alla vita sociale</li> <li>• Favorire e sollecitare negli alunni la comunicazione e l'espressione personale.</li> <li>• Stimolare la fantasia al fine di accrescere le capacità creative.</li> <li>• Acquisire la capacità di controllare il corpo, la voce, la relazione con lo spazio.</li> <li>• Apprendere le basi tecniche del linguaggio specifico</li> <li>• Promuovere il riconoscimento delle emozioni da parte degli studenti, come forze appartenenti a ciascun essere umano e come valori universalmente riconoscibili;</li> <li>• Sviluppare atteggiamenti empatici e solidali nei confronti degli altri.</li> <li>• Far conoscere e riflettere sulle azioni prioritarie nel sistema delle 4 R - la riduzione della produzione dei rifiuti e il riciclo – favorire la sperimentazione di azioni quotidiane di cambiamento. Responsabilizzare attivamente e concretamente i ragazzi sul loro ruolo ecologico a scuola e nelle abitazioni</li> </ul>

<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Italiano, Scienze, Cittadinanza e Costituzione</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<p>-Progetto 4R: -educazione allo sviluppo sostenibile dei cittadini del domani - promuovere la responsabilità civica e l’impegno individuale e collettivo per la tutela dell’ambiente attraverso l’acquisizione di competenze di cittadinanza; - promuovere la riduzione di rifiuti e accrescere la consapevolezza che i rifiuti possono diventare oggetti di seconda vita; - rendere gli alunni protagonisti dei processi di apprendimento e di costruzione di competenze, ciascuno con la propria esperienza, aiutandoli a riflettere sui propri comportamenti e ad agire positivamente nella realtà che li circonda; - sensibilizzare gli alunni verso la conoscenza del territorio, sviluppare l'osservazione dell'ambiente e delle tracce lasciate dall'uomo nell'ambiente; -valorizzare il contributo educativo che contesti semplici e concreti della realtà quotidiana possono offrire, anche attraverso spunti che intrecciano le diverse discipline d’insegnamento; -far sentire gli alunni parte integrante della comunità di appartenenza, così da stimolare la loro responsabilità individuale e collettiva nella costruzione di cambiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</li> </ul> <p>· Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· L’alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l’uso di risorse digitali.</li> <li>· Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li> </ul> <p>COMPETENZE: IMPARARE AD IMPARARE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l’ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Le metodologie adottate sono: l’apprendimento cooperativo, la ricerca e la didattica laboratoriale. La metodologia utilizzata varia di volta in volta, in modo da permettere agli alunni conoscere ed usare i diversi linguaggi per esprimersi nelle diverse modalità comunicative. Il metodo dell’improvvisazione, sarà un lavoro interiore di ricerca, per una scoperta di ciò che si intende esprimere per poter interagire con gli altri, nella piena libertà di espressione, dove tutti sono alla pari e senza timore di giudizio		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b>	Griglie di valutazione dei moduli: valutazione livelli di competenza e integrazione raggiunta		

(vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>3 incontri di 2 ore per Progetto Ri-Creazione</li> <li>3 lezioni di docenti interni di un'ora + 2 incontri di 2 ore da docente esterno</li> <li>20 lezioni di 2 ore</li> </ul>	6 ore Progetto Ricreazione 7 ore Progetto Chernobyl 40 ore Progetto Cinema	<b>0,4</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
	Esperto Progetto Ri-Creazione 6 Toscana Antonella Santarelli: Progetto Cinema	<b>Ferrini, Butelli, Cesaretti</b>	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

## PROGETTI DI TIPO A

LAB. ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
<b>ORDINARIA</b>	<b>FIS</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>PRODOTTI</b>	<b>6</b>

x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	Gli alunni sono stati guidati nella scelta del proprio futuro, in base a competenze e interessi. sono stati proposti ai ragazzi test e materiali specifici per l'orientamento ed elaborati che tendevano a favorire la consapevolezza del sé e delle proprie attitudini e aspirazioni. Inoltre agli alunni è stata offerta opportunità di incontrare i referenti delle scuole superiori, anche con un'uscita didattica mirata			
<b>Punti di Debolezza:</b>	Per motivi organizzativi gli alunni hanno incontrato i referenti delle scuole superiori prevalentemente nella loro classe; pertanto è auspicabile proporre un maggior numero di interventi laboratoriali			

<b>LAB. Laboratorio Curricolo (Lab. linguistico-espressivo/Lab. scientifico/antropologico/informatico)</b>				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	6
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	I ragazzi sono stati coinvolti in tutte le fasi del lavoro, programmando lo svolgimento di attività in piccoli gruppi. Le attività laboratoriali sono state integrate con la discussione, prevedendo una continua interazione tra momenti pratici ed esplorativi e momenti in cui, attraverso il confronto e la condivisione di idee, i ragazzi hanno elaborano nuove ipotesi interpretative. I ragazzi BES e DSA hanno partecipato in modo attivo e sono stati coinvolti.			
<b>Punti di Debolezza:</b>	I laboratori richiedono tempi estesi e inoltre le tematiche affrontate sono già state affrontate negli anni scolastici passati			

<b>LAB. Laboratorio Continuità</b>				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7

x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	MOTIVAZIONE ED INTERESSE NEL LAVORARE CON LA SECONDARIA DI 1° GRADO. GLI ALUNNI HANNO MANIFESTATO ENTUSIASMO NELLO SCOPRIRE IL CONTESTO DELLA NUOVA SCUOLA. COLLABORAZIONE EFFICACE TRA LE MAESTRE E I PROFESSORI			
<b>Punti di Debolezza:</b>	Eccessiva confusione che rende poco produttivo il lavoro. Questo influenza negativamente le aspettative degli alunni della V elementare verso la Scuola media			

LAB. LINGUE STRANIERE (CAMBRIDGE-INVALSI)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	6
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	I laboratori hanno contribuito a potenziare e, in alcuni casi, migliorare le quattro competenze (ascolto, comprensione, scrittura e conversazione). Gli alunni hanno acquisito una maggiore sicurezza nelle loro capacità			
<b>Punti di Debolezza:</b>	L'essere svolti in orario curriculare e non come potenziamento pomeridiano, con docenti madrelingua			
LAB. CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	6
x		x	x	

<b>Punti di Forza:</b>	Gli alunni si sono sentiti molto coinvolti. Hanno collaborato attivamente e sono riusciti a creare prodotti ben riusciti , dopo aver riflettuto su temi importanti come le emozioni, le problematiche adolescenziali, il rispetto dell'ambiente, la solidarietà. Inoltre i laboratori hanno avuto un impatto emotivo positivo sugli alunni.
<b>Punti di Debolezza:</b>	Le numerose attività previste avrebbero richiesto tempi più distesi. Andrebbero coinvolti in modo più organico i docenti di tutte le discipline

### 2.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

#### (Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

**VALUTAZIONE 3:** L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

**VALUTAZIONE 1:** L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave

europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

## 2.1.2. PROGETTI DI TIPO B

### Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

### Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

<b>TITOLO DEL PROGETTO: Progetto Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento</b>	
<b>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.</b>	Il progetto ha lo scopo di recuperare e/o approfondire specifiche tematiche disciplinari, per permettere un migliore apprendimento e una migliore crescita formativa. È indirizzato a tutti gli alunni, in particolare a quelli con difficoltà di apprendimento o problemi relativi alla motivazione allo studio, alla concentrazione e alla partecipazione in classe, all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi, al rapporto con i compagni e con gli insegnanti. Per gli altri alunni si pianificherà un lavoro di ampliamento per accrescere e rendere ancora più consistente e approfondita la loro preparazione.
<b>Responsabile del Progetto:</b>	Elisa Celata
<b>Gruppo di progettazione:</b>	Tutti i docenti
<b>Durata del progetto:</b>	Intero anno scolastico
<b>Destinatari:</b>	I-II-III
<b>Finalità:</b>	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
<b>Discipline coinvolte:</b>	Tutte le discipline



<p><b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p><i>Traguardi di competenze: Imparare ad imparare</i> – Lo studente organizza il proprio apprendimento secondo metodi e tempi adeguati e lo implementa sapendo cercare e selezionare le opportune informazioni.</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>RECUPERO:</p> <p>Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;</li> <li>- ampliare le conoscenze dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;</li> <li>- perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;</li> <li>- perfezionare il metodo di studio.</li> </ul> <p>APPROFONDIMENTO:</p> <p>Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper leggere e analizzare tutti i messaggi di un testo;</li> <li>- saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle tematiche affrontate.</li> </ul> <p>Il progetto fa riferimento a <u>tutti</u> i traguardi di competenze e a <u>tutti</u> gli obiettivi di apprendimento disciplinari e trasversali contenuti nei quattro moduli inclusivi.</p>		
<p><b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)</p>			
<p><b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Metodologie: Lezione frontale pura, attiva, partecipativa, riflessiva, didattica laboratoriale, cooperative learning.</p>		

<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	In itinere per il recupero interno alla disciplina		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	5	165	14
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
		Tutti i docenti del plesso	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

## TITOLO DEL PROGETTO: SPORTELLO DI COUNSELING

**Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.**

LO SPORTELLO DI ASCOLTO ed ogni intervento del counselor è rivolto:

Agli insegnanti che sentono il bisogno, nella propria professione, di sostenere ed orientare gli studenti, le famiglie, gli individui che si trovano ad operare all'interno della scuola al fine di recuperare e saper utilizzare al meglio le potenzialità inespresse o inibite.

Agli studenti che sentono la necessità di un confronto "altro", di dare voce ai propri disagi, dubbi, domande e di provare a darsi delle risposte reperendo tutte le risorse a loro disposizione.

Alle famiglie che nei loro diversi ruoli vogliono confrontarsi e fare luce su dubbi e perplessità, o che vogliono provare ad entrare in una relazione diversa con i propri figli ed i diversi sistemi educativi/formativi di riferimento.

	Lo scopo è quello di fornire un supporto ad alunni, genitori e insegnanti su varie problematiche; orientare, sostenere e guidare i bambini con D.S.A./BES nel loro cammino scolastico ed umano.	
<b>Responsabile del Progetto:</b>	Elisa Celata	
<b>Gruppo di progettazione:</b>	Tutti i docenti	
<b>Durata del progetto:</b>	Intero anno scolastico	
<b>Destinatari:</b>	I-II-III	
<b>Finalità:</b>	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità	
<b>Discipline coinvolte:</b>	Tutte le discipline	
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Il progetto fa riferimento a <u>tutti</u> i traguardi di competenze e a <u>tutti</u> gli obiettivi di apprendimento disciplinari e trasversali contenuti nei quattro moduli inclusivi.	
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)		
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b>		

(vedi moduli e UJDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	2 ore per tre settimane in classe I e II 10 incontri di 2 ore come sportello 4 incontri di 2 ore per i genitori	40	3,4
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
	Counselor Sabrina Giannini		
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

## PROGETTI DI TIPO B

LABORATORI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
x		x	x	5

<b>Punti di Forza:</b>	il progetto ha ridotto in parte lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base e, per gli alunni più motivati, ha incrementato l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto.
<b>Punti di Debolezza:</b>	NON SEMPRE È STATO POSSIBILE SVOLGERE ATTIVITÀ DI RECUPERO INDIVIDUALIZZATO NELLE ORE DI COMPRESSENZA PER NON PRIVARE SEMPRE GLI ALUNNI DELLA POSSIBILITÀ DI SEGUIRE ANCHE LE ALTRE DISCIPLINE, SOPRATTUTTO LE EDUCAZIONI, CHE RISULTANO IN GENERE LE PIÙ GRADITE E MOTIVANTI.  INOLTRE, PER DARE MAGGIORE POSSIBILITÀ AI RAGAZZI CON DIFFICOLTÀ DI RECUPERARE, VIENE DEDICATO POCO SPAZIO AGLI APPROFONDIMENTI

LABORATORIO SPORTELLO DI COUNSELING				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	6
	X			
<b>Punti di Forza:</b>	Il progetto ha incoraggiato negli alunni la motivazione scolastica e l'autostima, aiutandoli ad integrare bisogni affettivi e bisogni scolastici; ha favorito negli alunni lo sviluppo ed il riconoscimento delle proprie abilità e conoscenze			
<b>Punti di Debolezza:</b>	La scansione dilatata degli incontri in classe			

### 2.1.2.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

**Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento**

**Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)**

**(Valutazione 1-7)**

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni

(uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 3:** Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

**VALUTAZIONE 1:** Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

#### **2.1.2.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2**

**Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura**

**Laboratori Disabilità: laboratori disabilità**

**(Valutazione 1-7)**

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali,

utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di “osservazione sistematica” dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**VALUTAZIONE 3:** Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

**VALUTAZIONE 1:** Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

## 2.2. PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
<b>TOTALE</b>								
<b>DATA</b>								
<b>FIRMA DEL FIDUCIARIO</b>								



### **3. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO**

*(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)*

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A :**

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

#### **GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:**

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica